

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 3690-A}

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE)

(RELATORE MONTINI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

nella seduta del 21 marzo 1962 (Stampato n. 1697)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SEGNI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PELLA)

E COL MINISTRO DEL TESORO
(TAVIANI)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera
il 24 marzo 1962*

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al quarto programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali (A. A. I.) effettuato a Roma il 19 luglio 1960

Presentata alla Presidenza il 29 maggio 1962

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il 19 luglio 1960 si scambiavano le Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America per un Accordo relativo al contributo che il Governo nord-americano assicura al programma di assistenza alimentare all'infanzia.

Sono note (anche per pubblicazioni largamente diffuse) le vicende di tutti gli Accordi internazionali che dal 1955 ad oggi si sono susseguiti per il miglioramento e il definitivo

assetto del programma di refezione scolastica che si svolge senza soluzione di continuità dal 1945 in avanti, ma che ha avuto la sua più caratteristica impostazione precisamente nel 1955. Le relazioni ai precedenti disegni di legge di ratifica costituiscono una valevole documentazione al riguardo.

Le finalità che tale programma di alimentazione persegue sono quindi materia conosciuta per chiunque abbia esperienza della

scuola della prima età e di istituzioni ad essa collegate.

Si tratta sostanzialmente di un programma di alimentazione validamente sperimentato e tendente ad una certa politica della nutrizione alla infanzia, cioè ad una razionale assegnazione di viveri che corrisponda ad esigenze naturali della vita umana, specie nella sua prima età.

Il programma dell'alimentazione e della nutrizione non incontra più un bisogno di emergenza come negli anni post-bellici, ma continua ad essere assai sentito in quasi tutte le scuole popolari: non è solamente una questione di bisogno, bensì anche una questione di ragionevole assistenza alla scuola per assicurare la presenza regolare del piccolo scolaro, per far rientrare il momento della refezione in un programma educativo che non si deve esaurire nella semplice istruzione o nella maldestra distribuzione di un qualsiasi alimento.

Un calcolo statistico ci dice che per raggiungere una refezione scolastica adeguata ad una politica di nutrizione dell'infanzia, bisognerebbe provvedere al vitto per circa 2 milioni di bambini. Siamo ancora lontani da questo traguardo.

Attualmente nelle scuole, attraverso i refettori scolastici, asili infantili, istituti educativi si provvede giornalmente a tale assistenza per il numero di 1.529.331 bambini.

Con questo IV Accordo si può raggiungere un certo progresso sia nel numero sia nella perfettibilità del programma, sotto lo aspetto della qualità della nutrizione.

Come numero si prevede di arrivare a 1.645.000 bambini.

Come abbiamo detto le finalità che il programma persegue sono di duplice ordine: assistenziali ed educative.

Sotto il primo profilo occorre, anzitutto, notare che il programma è particolarmente sviluppato nel Mezzogiorno, nelle isole e nelle aree depresse dell'arco alpino e dell'Appennino. In tali zone, che demograficamente rappresentano il 46 per cento dell'intero Paese, si concentra il 67 per cento dell'assistenza erogata tramite i refettori scolastici; meno elevata è la percentuale per i bambini assistiti negli asili infantili (58 per cento) e negli istituti educativi assistenziali (46 per cento) la cui distribuzione territoriale, come è noto, non ripete quella delle condizioni di bisogno delle varie zone.

Da tale percentuale si rileva come la concentrazione del programma si verifichi

specialmente nelle aree più bisognose. In complesso sul predetto totale, e cioè su 1.645.000 bambini, circa 900.000 sono assistiti in refettori scolastici, 630.000 in istituzioni pre-scolastiche e 110.000 in Istituti. La somministrazione tende a raggiungere una refezione completa, dieteticamente equilibrata e tale da correggere, almeno in parte, le carenze alimentari più diffuse fra l'infanzia più bisognosa.

Con l'assistenza alimentare si unisce via via lo stimolo al miglioramento delle attrezzature per tale distribuzione alimentare: attrezzature che se hanno avuto notevoli progressi in molte zone rimangono, però, in altre, ancora estremamente primitive.

Sotto il profilo educativo è da notare che il programma, basandosi sulla composizione di una dieta giornaliera, abitua i bambini assistiti al consumo di prodotti spesso mancanti nell'alimentazione delle loro famiglie. Ma a ciò si unisce tutta la nuova orientazione educativa per cui il bambino è sempre in fase di educazione anche quando in compagnia dei propri compagni si trova alla tavola, alla ricreazione, al giuoco: la mensa in questo senso diviene una occasione ragionevole di educazione e di sviluppo di vita in comune.

Queste, nelle linee generali, le caratteristiche del programma di assistenza alimentare all'infanzia dell'Accordo del 19 luglio 1960 che riguarda gli esercizi finanziari 1960-61 e 1961-62, e si propone di consolidare i positivi risultati raggiunti favorendo, inoltre, una ulteriore estensione delle refezioni scolastiche.

L'assegnazione di fondi prevista dall'articolo 3 del presente disegno di legge, consentirà all'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali di svolgere il programma secondo gli impegni che il Governo italiano ha assunto di « fare ogni possibile sforzo, con particolare riguardo alle zone più bisognose, per estendere ulteriormente la distribuzione della refezione scolastica nelle scuole elementari; per migliorare ulteriormente i servizi della refezione scolastica e per sviluppare sistematicamente attività di educazione alimentare dei bambini bisognosi ».

Il disegno di legge è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento ed il vostro Relatore auspica l'approvazione della Camera.

MONTINI, *Relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

ART. 1.

È approvato lo Scambio di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativo al contributo del Governo nord-americano al quarto programma di assistenza alimentare all'infanzia svolto dall'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (A. A. I.), effettuato a Roma il 19 luglio 1960.

ART. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 3.

L'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 è curata ai sensi del decreto legislativo 19 settembre 1947, n. 1006, ratificato con legge 9 aprile 1953, n. 296, dall'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali, a favore della quale è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 2 miliardi.

ART. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte, per una quota di lire 1 miliardo, mediante riduzione del fondo speciale iscritto al capitolo n. 538 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61 e, per l'altra quota di lire 1 miliardo, mediante riduzione del fondo speciale iscritto al corrispondente capitolo n. 546 dell'esercizio 1961-62.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.

ART. 3.

Identico.

ART. 4.

Identico.